



COMUNE DI PANTELLERIA

Libero Consorzio Comunale di Trapani

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL REG.	OGGETTO: Proposta di Adozione Adeguamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio incendi boschivi in aree di interfaccia.
DATA 03-07-2024	

L'anno duemilaventiquattro il giorno tre del mese di luglio dalle ore 10:00 circa, in Pantelleria e nella Sala delle adunanze del Municipio.

Convocato nelle forme prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria in Prima convocazione.

Fatto appello, risultano presenti e assenti, su N. 12 Consiglieri assegnati al Comune N. 12 in carica, i seguenti Consiglieri.

CONSIGLIERI	P/A	CONSIGLIERI	P/A
Spata Giuseppe Luigi	Presente	Brignone Morgan Battista	Presente
Casano Angelo	Presente	Greco Roberto Maria Giovanni	Presente
Silvia Mariangela Rita	Presente	Maddalena Giuseppe	Presente
D'Aietti Giuseppa Rosa	Assente	Culoma Antonio Domenico	Presente
Valenza Giovanni Vincenzo	Presente	Silvia Mariuccia	Presente
Ferrandes Nadia	Presente	Siragusa Angela Rosa	Presente

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 1

Seduta Ordinaria in Prima convocazione del Consiglio Comunale

Presiede la seduta il Presidente, **Spata Giuseppe Luigi**.

Assiste il Segretario Comunale, **Calamia Luigi *******.

Designati in qualità di scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'o.d.g. avente per oggetto "Proposta di Adozione Adeguamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio incendi boschivi in aree di interfaccia.", di cui alla sotto riportata proposta:

Premesso che:

- Il Piano comunale di Protezione Civile necessita di un continuo aggiornamento dovuto, tra le altre cose, al cambiamento della normativa di settore, alla modifica costante degli scenari ambientali di riferimento, all'aggiornamento e all'adozione di altri strumenti di programmazione e pianificazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di altri Enti Pubblici sovraordinati;
- Sono intercorse importanti variazioni del quadro normativo di riferimento, in particolare con il d.lgs. n.1/2018 "*Codice della Protezione Civile*", emanato a seguito della legge 16 marzo 2027, n.30, recante "*delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile*", che definisce e approfondisce il quadro di riferimento del sistema di protezione civile, in particolare modo:
 - a) All'art. 1 viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
 - b) All'art. 2 è previsto che: "*sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*";
 - c) All'art. 3 del citato d.lgs. n.1/2018 è stabilito che: "*fanno parte del servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...*"; al comma 1, lettera c), dello stesso articolo è statuito, tra l'altro, che i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinamento delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;
 - d) L'art. 11, comma 1, lettera b), attribuisce alle Regioni la definizione degli indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica degli stessi;
 - e) All'art. 12 vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco; in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni; il comma 1 recita che: "*lo*

svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni”;

- f) All’art. 12, comma 2, lettera e), è disposto che i comuni, per lo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile, provvedono alla predisposizione dei piani di protezione civile comunali, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- g) All’art. 12, comma 4, è disposto che il comune approvi, con deliberazione consiliare, il piano di protezione civile comunale, redatto anche sulla base degli indirizzi regionali di cui all’art. 11, comma 1, lettera b), *ut supra* richiamato; la medesima deliberazione disciplina, altresì, i meccanismi e le procedure per la revisione periodica e l’aggiornamento del piano, eventualmente rinviando ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;

Visto:

- Che con Determina di Settore N. 1135 del 20-12-2022, Generale N. 2733 del 27-12-2022 è stato affidato alla ditta D. R. E. Am Italia Soc. Coop. Agr. For. l’adeguamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile sul rischio incendi boschivi ed incendi boschivi in aree di interfaccia e relativa formazione del personale;

Dato atto che:

- È stata redatta la proposta di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile da parte della ditta D. R. E. Am Italia Soc. Coop. Agr. For.;
- I contenuti del Piano *de quo* sono basati sulle direttive vigenti alla data di conclusione e anche tenendo conto della quasi totalità dei punti contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 – Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali – entrata parzialmente in vigore, successivamente mediante recepimento a livello regionale, in modo da avere un piano già impostato per un più agevole successivo aggiornamento;
- Gli elaborati del Piano comunale di protezione civile sono strutturati come segue:
 - TAV 1 – pericolo;
 - TAV 2 – rischio;
 - TAV 3 – area interfaccia;
 - TAV 4 – zone critiche;
 - TAV 4/1 – zone critiche;
 - TAV 4/2 – zone critiche;
 - TAV 4/3 – zone critiche;

- Disciplina – Piano di emergenza comunale – Rischio incendi boschivi e incendi in aree di interfaccia.

Considerato che:

- La proposta del nuovo Piano Comunale in argomento è stata trasmessa al Dipartimento Regionale di Protezione Civile – Regione Sicilia con nota prot. n. 18518 Gen / 1881 PM del 18/09/2023 per il preventivo parere nonché per le eventuali osservazioni;

Rilevato che:

- È necessario provvedere all'approvazione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto disposto, fra gli altri, dall'articolo 12 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1, al fine di avere uno strumento aggiornato per la gestione delle attività di protezione civile a livello comunale, mediante deliberazione consiliare, come previsto dall'art. 12 comma 4 del Codice della Protezione civile, disponendo contestualmente l'adeguamento alle norme regionali entrate in vigore con la DGRT n.911 del 1° agosto 2022 e successivi decreti attuativi;

Ritenuto necessario:

- Stabilire, proprio sulla base delle previsioni normative di cui al sopra citato art. 12, comma 4, del Codice della protezione Civile, richiamate nei presupposti di diritto del presente provvedimento, stante la natura dell'odierno Piano, trattandosi di uno strumento non statico, bensì dinamico;

Quanto sopra premesso:

- Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- Visto il vigente O.RR.EE.LL.

PROPONE

- **Di richiamare** la narrativa che precede quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- **Di adottare** il progetto redatto dalla D.R.E.AM Società Cooperativa Agricolo Forestale, composto dagli allegati elaborati, quali parti integranti del presente provvedimento, e che definisce, *in subiecta materia*, gli aspetti generali e operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di pericoli ed eventi di protezione civile;
- **Di precisare** che gli elaborati del Piano comunale di Protezione Civile sono strutturati come segue: TAV 1 – pericolo;
 - TAV 2 – rischio;
 - TAV 3 – area interfaccia;
 - TAV 4 – zone critiche;
 - TAV 4/1 – zone critiche;

- TAV 4/2 – zone critiche;
 - TAV 4/3 – zone critiche;
 - Disciplina – Piano di emergenza comunale – Rischio incendi boschivi e incendi in aree di interfaccia.
-
- **Di stabilire** che il Piano Comunale di Protezione Civile entra in vigore con le modalità e nei termini stabiliti dal vigente statuto comunale e che il medesimo Piano sarà altrettanto trasmesso agli eventuali enti e/o organi pubblici preposti per legge;
 - **Di stabilire** altresì che sono implicitamente abrogate tutte le altre disposizioni comunali in contrasto con le norme contenute nel presente Piano Comunale di Protezione Civile;
 - **Di dare mandato** all'ufficio competente al fine di pubblicare il Piano sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente;
 - **Di incaricare** quale Responsabile del procedimento in oggetto, il Comandante Dott. Vito Simonte, Responsabile del Settore V e del settore della Protezione civile;
 - **Di dare mandato** al Responsabile del settore Protezione Civile, Comandante Dott. Vito Simonte, di procedere a tutti gli adempimenti necessari per l'approvazione del piano in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Simonte Vito
(Firmato elettronicamente)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Addì, 28-06-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Simone Vito

(Firmato digitalmente)

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio di incendi boschivi in aree di interfaccia".

PRESIDENTE

Siamo al punto 8 "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio di incendi boschivi in aree di interfaccia". Finalmente siamo arrivati anche alla trattazione, abbiamo anche il Comandante che all'occorrenza può darci delle lucidazioni nel merito. Il punto è stato dibattuto più volte in Commissione. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Abbiamo lavorato in Commissione, tra l'altro a più riprese. Ci siamo avvalsi, come già lei ha detto, anche di colui che poi ha collaborato nella redazione del Piano di emergenza Comunale. Sul Piano diciamo di emergenza comunale è condivisibile, nel senso rispetto ai comportamenti e anche la strategia di mettere in campo, io mi permetto di fare due o tre riflessioni. La prima è: in questo Piano di emergenza comunale c'è un capitolo specifico rispetto ai mezzi in dotazione, c'è un inventario dei mezzi in dotazione al gruppo della Protezione Civile. In sede anche di Commissione avevo chiesto, diciamo così, al funzionario, colui che ha redatto il Piano, se riteneva se fossero o meno sufficienti questi mezzi in dotazione, perché noi, chiaramente, come parte politica, non essendo del mestiere, ci interessa sapere se è tutto okay o meno, così che corregge il tiro. Però, la risposta è stata non del tutto soddisfacente, per cui io da questi banchi faccio un invito al gruppo di Protezione Civile, che semmai i mezzi in loro dotazione non dovessero essere sufficienti, farcelo sapere anche attraverso la Commissione, perché su questo già in Commissione avevamo lavorato, presentando tra l'altro una mozione in Comune sul potenziamento dei mezzi. Un mezzo, per l'appunto, è arrivato e penso che faccia parte dell'inventario.

La seconda Considerazione che faccio è che mi stupiva il fatto che il Comune di Pantelleria o meglio il Parco nazionale di Pantelleria, che ricade in un unico comune, si dotassero entrambi di due Piani di emergenza sul rischio antincendio. Perché, io capisco se un parco ricade su più comuni è chiaro che, diciamo, ogni comune ha il suo e poi il Parco faccia un disegno complessivo. Ma il fatto che entrambi gli Enti, diciamo, redigano un piano di emergenza, io non so se si può proporre, visto che comunque penso che abbia un costo redigere un Piano, se si può fare insieme, complessivo, per le parti che competono sia al Comune e al Parco e mi auguro che i due piani

chiaramente parlino fra di loro, che dicono poi le stesse cose. Io non ho avuto modo di vedere il Piano, però facevamo questa riflessione in Commissione e ritengo opportuno parlarne anche qui in Aula consiliare. La terza e ultima riflessione, noi oggi approviamo questo Piano di emergenza Comunale per i rischi e incendi boschivi, ma io mi permetto di suggerire che accanto a questo dovremmo elaborare anche altri tipi di Piani di emergenza, perché penso, per esempio, se dovesse venire un maremoto a Pantelleria, un'onda anomala, con questi cambiamenti climatici, noi abbiamo sia la SMEDE che l'ospedale sullo stesso livello del mare, che quindi in caso di maremoto o di un'onda anomala o di un tornado che passa vicino alle coste, come è già capitato, i primi due, le strutture sensibili, perché una fornisce l'energia elettrica, l'altro cura i pazienti e gli ammalati, si trovano proprio sullo stesso piano del mare. Per cui dovremmo, secondo me, anche ragionare su un piano di emergenza che possa tenere conto anche di queste catastrofi, diciamo così, naturali ed eventualmente cercare di porre rimedio o spostare dell'attrezzatura medica e quant'altro su una parte alta dell'isola perché, dico, non succede, per carità, io non è che voglio dire succede, però secondo me anche su questo bisogna ragionarci, perché con questi cambiamenti climatici, che per ora pervadono e non so quando, che è oggetto tra l'altro di discussione mondiale, perché c'è il fatto sul clima a livello europeo, un impegno di tutti i leader mondiali, secondo me anche noi, nel nostro piccolo, insieme al redigere il piano di emergenza solo sugli incendi, dovremmo occuparci anche, eventualmente, di altri tipi di catastrofi. Grazie.

PRESIDENTE

Condivisibile. Anche se un Piano di emergenza dovrebbe esserci, certamente non scende nel dettaglio di quello che diceva, che può essere un punto di riflessione. Altri interventi?

Mettiamo ai voti l'approvazione del punto 8 "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile sul rischio incendi boschivi in aree di interfaccia".

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

PRESIDENTE

È stata richiesta una sospensione di dieci minuti.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

Dieci minuti di sospensione.

(La Seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 11:48)

Il Segretario alle ore 12:21 procede all'appello nominale. Assente Valenza, 11 presenti.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Spata Giuseppe Luigi
(Firmato digitalmente)

Il Segretario Comunale

Dott. Calamia Luigi
(Firmato digitalmente)

Il Consigliere Anziano

Casano Angelo
(Firmato digitalmente)

CEERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Data di esecutività:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12 comma 1).

Dalla Residenza Municipale

Il Segretario Comunale

Dott. Calamia Luigi
(Firmato digitalmente)